

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA LEGALE E GENERALE

Servizio affari generali – Settore affari generali

Publicato in albo web

19.03.2020

Decreto n. 1136 del 19.3.2020

DECRETO

IL RETTORE

- Vista la L. 9.5.1989, n. 168 e s.m.;
- Vista la L. 30.12.2040, n. 240 e s.m.;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli studi di Genova;
- Richiamato il regolamento generale di Ateneo;
- Richiamato il regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Richiamato il decreto rettorale n. 730 del 13.6.2014, di costituzione, a decorrere dall'1.7.2014, del centro di servizio di Ateneo "Centro internazionale di studi italiani";
- Richiamato il decreto rettorale n. 8948 del 30.10.2015, di modifica, a decorrere dalla stessa data, delle disposizioni di organizzazione e funzionamento del centro internazionale di studi italiani;
- Considerata la delibera del consiglio del dipartimento di antichità, filosofia e storia (DAFIST), in data 4.12.2019, che ha approvato la prosecuzione del supporto amministrativo-contabile del centro;
- Richiamato il D.R. n. 4807 del 5.10.2018, inerente alla nomina del presidente e dei componenti del comitato di indirizzo del Centro internazionale di studi italiani fino al 31.10.2021, a condizione, per il presidente, del rinnovo, fino a tale data, del conferimento di corso libero pareggiato;
- Considerata la delibera del comitato di indirizzo del centro, in data 6.2.2020, che ha approvato la proposta di rinnovo del centro;
- Considerati il parere del senato accademico in data 17.3.2020 e la delibera del consiglio di amministrazione in data 18.3.2020;
- Ritenuto opportuno che gli organi - presidente e comitato di indirizzo - in carica al 30.6.2020 portino a termine il proprio mandato nei termini originariamente stabiliti, nel rispetto dei principi di buon andamento, continuità, semplificazione dell'azione amministrativa e di non aggravio del procedimento;

DECRETA

Articolo 1 – A decorrere dall'1.7.2020 fino al 30.6.2026 è rinnovato il Centro internazionale di studi italiani, che è disciplinato dalle disposizioni di organizzazione e funzionamento riportate in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto. In allegato B sono riportati gli emendamenti rispetto alle disposizioni di organizzazione e funzionamento vigenti al 30.6.2020, data di precedente scadenza del centro.

Articolo 2 – Il presente decreto è pubblicato sull'albo informatico e sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella pagina dedicata al centro internazionale di studi italiani. Il documento informatico originale, sottoscritto con firma digitale, è conservato presso l'area legale e generale – servizio affari generali.

IL RETTORE

DISPOSIZIONI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO
INTERNAZIONALE DI STUDI ITALIANI

Sommarario

| | |
|---|---|
| Art. 1 - Rinnovo e finalità | 1 |
| Art. 2 - Attività | 1 |
| Art. 3 - Durata | 1 |
| Art. 4 - Sede | 1 |
| Art. 5 - Organi del Centro | 1 |
| Art. 6 - Comitato di Indirizzo | 1 |
| Art. 7 - Presidente | 3 |
| Art. 8 - Personale, risorse, gestione amministrativo-contabile | 3 |
| Art. 9 - Beni inventariabili | 4 |
| Art. 10 - Valutazione | 4 |
| Art. 11 - Scioglimento | 4 |
| Art. 12 - Norme transitorie e finali | 4 |

Art. 1 - Rinnovo e finalità

1. È rinnovato il centro di servizio di Ateneo “Centro Internazionale di Studi Italiani”, di seguito anche "Centro", ai sensi dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo.
2. Il Centro è una struttura finalizzata alla gestione di servizi e alla promozione di attività di interesse generale dell'Ateneo.
3. Il Centro ha lo scopo di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e linguistico italiano presso studiosi e studenti stranieri, attraverso l'erogazione di corsi di perfezionamento di lingua italiana e la diffusione della cultura italiana.

Art. 2 - Attività

1. Al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e linguistico italiano, il Centro, fatte salve le competenze attribuite ai dipartimenti e alle scuole dallo Statuto, organizza seminari, corsi e conferenze, può bandire premi, borse di studio per studenti o laureati stranieri e avviare ogni altra iniziativa inerente alle tematiche legate al patrimonio culturale e linguistico italiano.
2. Il Centro può instaurare, altresì, collaborazioni con soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito della promozione culturale del territorio ligure.
3. Il Centro può ospitare ricercatori stranieri nell'ambito di progetti comuni di ricerca, ovvero quali docenti di corsi o relatori di convegni e conferenze, con possibilità di scambi.
4. L'attività del Centro si traduce in un programma annuale approvato dal Comitato di Indirizzo. Ogni corso è attivato sulla base di un piano economico e finanziario che attesti il pareggio tra costi e proventi, incluso l'eventuale trattamento economico dei docenti esterni.
5. Per lo svolgimento delle suddette attività il Centro, nel rispetto delle proprie finalità può stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, lettera f).

Art. 3 - Durata

1. Il Centro ha durata di sei anni, rinnovabile con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Indirizzo sentito il Senato accademico.

Art. 4 - Sede

1. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST), nei locali messi a disposizione dal DAFIST.

Art. 5 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a) il Comitato di Indirizzo;
 - b) il Presidente.
2. I ruoli di Presidente e di componente del Comitato di Indirizzo non danno diritto a compensi comunque denominati.

Art. 6 - Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo è l'organo di indirizzo, programmazione generale, deliberazione delle linee di sviluppo e di controllo delle attività del Centro.

2. Il Comitato di Indirizzo propone agli organi di governo, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, le modifiche al presente decreto, secondo quanto previsto all'art. 12. Adotta, in conformità al Regolamento generale di Ateneo, ogni altro atto di natura regolamentare necessario al raggiungimento dei propri fini.

3. Il Comitato di Indirizzo è convocato almeno tre volte l'anno dal presidente e ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti del Comitato di Indirizzo.

4. Il Comitato di Indirizzo esercita le seguenti funzioni:

a) approva le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo e il piano annuale di attività del Centro, inerente all'istituzione, all'attivazione e alla soppressione di corsi coerenti con la finalità del Centro;

b) approva i singoli progetti formativi e, in particolare:

- assume le necessarie deliberazioni per l'affidamento delle correlate attività didattiche in conformità alle disposizioni applicabili;
- elabora il correlato piano economico-finanziario;
- vigila sulla qualità scientifico culturale dei corsi;

c) verifica annualmente le attività svolte sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e del perseguimento delle finalità istituzionali, approvando una relazione consuntiva per gli organi di governo;

d) approva e aggiorna i tariffari delle prestazioni in aderenza alle previsioni contenute nei Regolamenti dell'Ateneo;

e) approva annualmente i documenti contabili di programmazione e consuntivi, secondo il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e gli indirizzi in materia degli organi di governo;

f) approva le convenzioni e i contratti attivi e passivi, nei limiti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e gli indirizzi in materia degli organi di governo, verificando, per i contratti attivi, la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;

g) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

5. Il Comitato di Indirizzo, nominato con decreto rettorale, è formato da cinque componenti proposti dal Consiglio del Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia fra professori e ricercatori strutturati, anche di altre Università, nonché fra professori a contratto dell'Università di Genova. Partecipa alle adunanze del Comitato di Indirizzo, senza diritto di voto, il responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro.

6. La carica di componente del Comitato di Indirizzo è gratuita.

7. I componenti del Comitato di Indirizzo rimangono in carica un triennio accademico, rinnovabile. La perdita del requisito di professore e ricercatore o di docente a contratto comporta la decadenza dal ruolo di presidente o di componente del Comitato di Indirizzo con conseguente sostituzione da parte del Rettore per il periodo restante del triennio.

8. Le decisioni del Comitato di Indirizzo sono assunte tramite delibere collegiali. Le adunanze del Comitato di Indirizzo sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e, comunque, attraverso modalità che

consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti.

9. Per quanto concerne le modalità di convocazione delle adunanze, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, la disciplina delle adunanze, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle sedute si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo. Copia del verbale di ogni adunanza, approvato dal Comitato di Indirizzo, è trasmesso senza indugio al direttore del DAFIST.

Art. 7 - Presidente

1. Il Presidente del Centro è nominato dal Rettore fra i componenti del Comitato di Indirizzo.

2. Il Presidente rappresenta il Centro, esercita, per gli aspetti didattici correlati alle attività del Centro, funzioni di iniziativa, coordinamento, sovrintendenza e vigilanza su tutte le attività del Centro ed è responsabile del perseguimento delle sue finalità. In particolare:

a) convoca e presiede il Comitato di Indirizzo, ne predispose l'ordine del giorno e dà esecuzione alle relative deliberazioni;

b) vigila sull'osservanza delle norme vigenti;

c) predispose il programma triennale di sviluppo e degli interventi, i piani annuali di attività e le relazioni periodiche e quella consuntiva;

d) svolge i compiti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dagli indirizzi in materia degli organi di governo e trasmette al Rettore e al direttore del DAFIST le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili di programmazione e consuntivi e le correlate relazioni approvati dal Comitato di Indirizzo;

e) adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del Comitato di Indirizzo, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso: in assenza di ratifica il provvedimento del presidente perde efficacia fin dall'inizio;

f) esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.

3. Il presidente designa un Vice Presidente del Comitato di Indirizzo del Centro che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Egli resta in carica per la durata del mandato del presidente, fatta salva la facoltà del presidente stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.

Art. 8 - Personale, risorse, gestione amministrativo-contabile

1. Per il raggiungimento delle proprie finalità il Centro si avvale del supporto del DAFIST, concorrendo alla relativa dotazione finanziaria, e degli investimenti e delle relative risorse umane e strumentali. Su richiesta del presidente possono essere messe a disposizione del Centro unità di personale del DAFIST con atto del Direttore generale o del Dirigente dell'area personale, sentito il consiglio del DAFIST. Il Centro può, in ogni caso, utilizzare personale messo a disposizione da enti pubblici e privati in forza di contratti e convenzioni con essi stipulati, con imputazione degli eventuali oneri a carico delle risorse del Centro stesso. Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale esterno ai ruoli dell'Ateneo, il presidente si assicura che i soggetti siano coperti da idonee polizze assicurative.

2. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché dagli indirizzi in materia deliberati dagli organi di governo. Il Centro Internazionale di Studi Italiani non è un centro autonomo di gestione, non ha

autonomia amministrativa e gestionale né patrimoniale. Le risorse finanziarie del Centro sono allocate, con idoneo titolo, nella proposta del budget economico e degli investimenti del DAFIST con destinazione vincolata. Il Centro può direttamente disporre di tali risorse per la realizzazione delle sue finalità istituzionali.

3. Costituiscono dotazione finanziaria del Centro le seguenti risorse:

- a) il contributo di funzionamento ordinario, assegnato annualmente dall'Ateneo;
- b) fondi provenienti da soggetti pubblici e/o privati;
- c) proventi da attività in conto terzi svolte dal Centro;
- d) eventuali finanziamenti provenienti dall'Ateneo o dal DAFIST.

Art. 9 - Beni inventariabili

1. Il Centro dispone dei beni acquisiti direttamente o al medesimo concessi in uso, i quali sono rispettivamente annotati sull'inventario e sul registro dei beni in uso gestiti dal DAFIST.

Art. 10 - Valutazione

1. Il Centro è soggetto a una valutazione periodica in merito al perdurante interesse al mantenimento del Centro, a cura degli organi di governo.

Art. 11 - Scioglimento

1. Il Centro può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato accademico, sentiti il Consiglio del DAFIST e, fatto salvo il caso di motivata impossibilità di riunirlo o di motivata urgenza, il Comitato di Indirizzo.

Art. 12 - Norme transitorie e finali

1. Gli organi - presidente e comitato di indirizzo – in carica al 30.6.2020 portano a termine il proprio mandato nei termini originariamente stabiliti.

2. Eventuali modifiche al presente provvedimento sono disposte con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, su eventuale proposta approvata dal Comitato di Indirizzo del Centro con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

3. Per tutto quanto non contemplato dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ateneo.

EMENDAMENTI

| Disposizioni di organizzazione e funzionamento del centro internazionale di studi italiani di cui al D.R. n. 8948 del 30.10.2015 | Modifiche (...): parti cassate |
|--|---|
| <p>Art. 1 - Costituzione e finalità</p> <p>1. A seguito del riconoscimento della presenza, nell'ambito dell'offerta formativa di Ateneo, dell'attività del centro internazionale di studi italiani, è costituito il centro di servizio di Ateneo “centro internazionale di studi italiani”, di seguito anche "centro", ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 e della IX disposizione transitoria e finale, comma 3, dello Statuto e dell'art. 26 del Regolamento generale dell'Università degli Studi di Genova.</p> <p>2. Il centro è una struttura finalizzata alla gestione di servizi e alla promozione di attività di interesse generale dell'Ateneo.</p> <p>3. Il centro ha lo scopo di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e linguistico italiano presso studiosi e studenti stranieri, attraverso l'erogazione di corsi di perfezionamento di lingua italiana e la diffusione della cultura italiana.</p> | <p>Art. 1 - <u>Rinnovo</u> e finalità</p> <p>1. (...) È (...) rinnovato il centro di servizio di Ateneo “Centro Internazionale di Studi Italiani”, di seguito anche "Centro", ai sensi (...) dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo.</p> <p>2. Il Centro è una struttura finalizzata alla gestione di servizi e alla promozione di attività di interesse generale dell'Ateneo.</p> <p>3. Il Centro ha lo scopo di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e linguistico italiano presso studiosi e studenti stranieri, attraverso l'erogazione di corsi di perfezionamento di lingua italiana e la diffusione della cultura italiana.</p> |
| <p>Art. 2 - Attività</p> <p>1. Al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e linguistico italiano, il centro, fatte salve le competenze attribuite ai dipartimenti e alle scuole dallo Statuto, organizza seminari, corsi e conferenze, può bandire premi, borse di studio per studenti o laureati stranieri ed avviare ogni altra iniziativa inerente alle tematiche legate al patrimonio culturale e linguistico italiano.</p> <p>2. Il centro può instaurare, altresì, collaborazioni con soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito della promozione culturale del territorio ligure.</p> <p>3. Il centro può ospitare ricercatori stranieri nell'ambito di progetti comuni di ricerca, ovvero quali docenti di corsi o relatori di convegni e conferenze, con possibilità di scambi.</p> <p>4. L'attività del centro si traduce in un programma annuale approvato dal comitato di indirizzo. Ogni corso è attivato sulla base di un piano economico e finanziario che attesti il pareggio tra</p> | <p>Art. 2 - Attività</p> <p>1. Al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e linguistico italiano, il Centro, fatte salve le competenze attribuite ai dipartimenti e alle scuole dallo Statuto, organizza seminari, corsi e conferenze, può bandire premi, borse di studio per studenti o laureati stranieri e avviare ogni altra iniziativa inerente alle tematiche legate al patrimonio culturale e linguistico italiano.</p> <p>2. Il Centro può instaurare, altresì, collaborazioni con soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito della promozione culturale del territorio ligure.</p> <p>3. Il Centro può ospitare ricercatori stranieri nell'ambito di progetti comuni di ricerca, ovvero quali docenti di corsi o relatori di convegni e conferenze, con possibilità di scambi.</p> <p>4. L'attività del Centro si traduce in un programma annuale approvato dal Comitato di Indirizzo. Ogni corso è attivato sulla base di un piano economico e finanziario che attesti il pareggio tra</p> |

| | |
|--|---|
| <p>costi e proventi, ivi incluso l'eventuale trattamento economico dei docenti esterni.</p> <p>5. Per lo svolgimento delle suddette attività il centro, nel rispetto delle proprie finalità può stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 4 lettera f).</p> | <p>costi e proventi, (...) incluso l'eventuale trattamento economico dei docenti esterni.</p> <p>5. Per lo svolgimento delle suddette attività il Centro, nel rispetto delle proprie finalità può stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, lettera f).</p> |
| <p>Art. 3 - Durata</p> <p>1. Il centro ha durata di sei anni, rinnovabile con delibera del consiglio di amministrazione, su proposta del comitato di indirizzo sentito il senato accademico.</p> | <p>Art. 3 - Durata</p> <p>1. Il Centro ha durata di sei anni, rinnovabile con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Indirizzo sentito il Senato accademico.</p> |
| <p>Art. 4 - Sede</p> <p>1. Il centro ha sede presso il DAFIST, nei locali messi a disposizione dal DAFIST, come indicato nell'allegato A al presente decreto.</p> | <p>Art. 4 - Sede</p> <p>1. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST), nei locali messi a disposizione dal DAFIST (...).</p> |
| <p>Art. 5 - Organi del centro</p> <p>1. Sono organi del centro:</p> <p>a) il comitato di indirizzo;</p> <p>b) il presidente.</p> <p>2. I ruoli di presidente e di componente del comitato di indirizzo non danno diritto a compensi comunque denominati.</p> | <p>Art. 5 - Organi del Centro</p> <p>1. Sono organi del Centro:</p> <p>a) il Comitato di Indirizzo;</p> <p>b) il Presidente.</p> <p>2. I ruoli di Presidente e di componente del Comitato di Indirizzo non danno diritto a compensi comunque denominati.</p> |
| <p>Art. 6 - Il comitato di indirizzo</p> <p>1. Il comitato di indirizzo è l'organo di indirizzo, programmazione generale, deliberazione delle linee di sviluppo e di controllo delle attività del centro.</p> <p>2. Il comitato di indirizzo propone agli organi di governo, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, le modifiche al presente decreto, secondo quanto previsto all'art. 12. Adotta, in conformità al regolamento generale di Ateneo, ogni altro atto di natura regolamentare necessario al raggiungimento dei propri fini.</p> <p>3. Il comitato di indirizzo è convocato almeno tre volte l'anno dal presidente e ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti del comitato di indirizzo.</p> <p>4. Il comitato di indirizzo esercita le seguenti funzioni:</p> <p>a) approva le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo e il piano annuale di attività del centro, inerente all'istituzione, all'attivazione e alla</p> | <p>Art. 6 - (...) Comitato di Indirizzo</p> <p>1. Il Comitato di Indirizzo è l'organo di indirizzo, programmazione generale, deliberazione delle linee di sviluppo e di controllo delle attività del Centro.</p> <p>2. Il Comitato di Indirizzo propone agli organi di governo, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, le modifiche al presente decreto, secondo quanto previsto all'art. 12. Adotta, in conformità al Regolamento generale di Ateneo, ogni altro atto di natura regolamentare necessario al raggiungimento dei propri fini.</p> <p>3. Il Comitato di Indirizzo è convocato almeno tre volte l'anno dal presidente e ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti del Comitato di Indirizzo.</p> <p>4. Il Comitato di Indirizzo esercita le seguenti funzioni:</p> <p>a) approva le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo e il piano annuale di attività del Centro, inerente all'istituzione, all'attivazione e alla</p> |

| | |
|---|--|
| <p>soppressione di corsi coerenti con la finalità del centro;</p> <p>b) approva i singoli progetti formativi e assume le necessarie deliberazioni per l'affidamento delle correlate attività didattiche in conformità alle disposizioni applicabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora il correlato piano economico-finanziario; - vigila sulla qualità scientifico culturale dei corsi; <p>c) verifica annualmente le attività svolte sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e del perseguimento delle finalità istituzionali, approvando una relazione consuntiva per gli organi di governo;</p> <p>d) approva e aggiorna i tariffari delle prestazioni in aderenza alle previsioni contenute nei regolamenti dell'Ateneo;</p> <p>e) approva annualmente i documenti contabili di programmazione e consuntivi, secondo le linee operative per la contabilità economico-patrimoniale e il regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;</p> <p>f) approva le convenzioni e i contratti attivi e passivi, nei limiti previsti dalle linee operative per la contabilità economico-patrimoniale e dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, verificando, per i contratti attivi, la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;</p> <p>g) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.</p> <p>5. Il comitato di indirizzo, nominato con decreto rettorale, è formato da cinque componenti proposti dal Consiglio del Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia fra professori e ricercatori strutturati, anche di altre Università, nonché fra professori a contratto dell'Università di Genova.</p> <p>Partecipa alle adunanze del comitato di indirizzo, senza diritto di voto, il responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo e contabile del centro.</p> | <p>soppressione di corsi coerenti con la finalità del Centro;</p> <p>b) approva i singoli progetti formativi e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assume le necessarie deliberazioni per l'affidamento delle correlate attività didattiche in conformità alle disposizioni applicabili; - elabora il correlato piano economico-finanziario; - vigila sulla qualità scientifico culturale dei corsi; <p>Idem</p> <p>d) approva e aggiorna i tariffari delle prestazioni in aderenza alle previsioni contenute nei Regolamenti dell'Ateneo;</p> <p>e) approva annualmente i documenti contabili di programmazione e consuntivi, secondo (...) il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e gli indirizzi in materia degli organi di governo;</p> <p>f) approva le convenzioni e i contratti attivi e passivi, nei limiti previsti (...) dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e gli indirizzi in materia degli organi di governo, verificando, per i contratti attivi, la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;</p> <p>Idem</p> <p>5. Il Comitato di Indirizzo, nominato con decreto rettorale, è formato da cinque componenti proposti dal Consiglio del Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia fra professori e ricercatori strutturati, anche di altre Università, nonché fra professori a contratto dell'Università di Genova.</p> <p>Partecipa alle adunanze del Comitato di Indirizzo, senza diritto di voto, il responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro.</p> |
|---|--|

| | |
|---|---|
| <p>6. La carica di componente del comitato di indirizzo è gratuita e incompatibile con le cariche di senatore accademico e di consigliere di amministrazione.</p> <p>7. I componenti del comitato di indirizzo rimangono in carica un triennio accademico, rinnovabile. La perdita del requisito di professore e ricercatore o di docente a contratto comporta la decadenza dal ruolo di presidente o di componente del comitato di indirizzo con conseguente sostituzione da parte del rettore per la parte restante del triennio.</p> <p>8. Le decisioni del comitato di indirizzo sono assunte tramite delibere collegiali. Le adunanze del comitato di indirizzo sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti.</p> <p>9. Per quanto concerne le modalità di convocazione delle adunanze, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, le relazioni tra gli organi, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle sedute si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del regolamento generale di Ateneo. Copia del verbale di ogni adunanza, approvato dal comitato di indirizzo, è trasmesso senza indugio al direttore del DAFIST.</p> | <p>6. La carica di componente del Comitato di Indirizzo è gratuita (...) <i>Poiché il centro è senza autonomia amministrativa-gestionale (si appoggia al DAFIST), si ritiene non applicabile il vincolo dell'incompatibilità.</i></p> <p>7. I componenti del Comitato di Indirizzo rimangono in carica un triennio accademico, rinnovabile. La perdita del requisito di professore e ricercatore o di docente a contratto comporta la decadenza dal ruolo di presidente o di componente del Comitato di Indirizzo con conseguente sostituzione da parte del Rettore per (...) il periodo restante del triennio.</p> <p>8. Le decisioni del Comitato di Indirizzo sono assunte tramite delibere collegiali. Le adunanze del Comitato di Indirizzo sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e, comunque, attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti.</p> <p>9. Per quanto concerne le modalità di convocazione delle adunanze, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, (...) la disciplina delle adunanze, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle sedute si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo. Copia del verbale di ogni adunanza, approvato dal Comitato di Indirizzo, è trasmesso senza indugio al direttore del DAFIST.</p> |
| <p>Art. 7 – Presidente</p> <p>1. Il presidente del centro è nominato dal rettore fra i componenti del comitato di indirizzo.</p> <p>2. Il presidente rappresenta il centro, esercita, per gli aspetti didattici correlati alle attività del centro, funzioni di iniziativa, coordinamento, di sovrintendenza e di vigilanza su tutte le attività del centro ed è responsabile del perseguimento delle sue finalità. In particolare:</p> <p>a) convoca e presiede il comitato di indirizzo, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle</p> | <p>Art. 7 - Presidente</p> <p>1. Il Presidente del Centro è nominato dal Rettore fra i componenti del Comitato di Indirizzo.</p> <p>2. Il Presidente rappresenta il Centro, esercita, per gli aspetti didattici correlati alle attività del Centro, funzioni di iniziativa, coordinamento, (...) sovrintendenza e (...) vigilanza su tutte le attività del Centro ed è responsabile del perseguimento delle sue finalità. In particolare:</p> <p>a) convoca e presiede il Comitato di Indirizzo, ne</p> |

| | |
|--|---|
| <p>relative deliberazioni;</p> <p>b) vigila sull'osservanza delle norme vigenti;</p> <p>c) predispone il programma triennale di sviluppo e degli interventi, i piani annuali di attività e le relazioni periodiche e consuntiva;</p> <p>d) svolge i compiti previsti dalle linee operative per la contabilità economico-patrimoniale nelle more dell'emanazione del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e trasmette al rettore e al direttore del DAFIST le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili di programmazione e consuntivi e le correlate relazioni approvati dal comitato di indirizzo;</p> <p>e) adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del comitato di indirizzo, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso: in assenza di ratifica il provvedimento del presidente perde efficacia fin dall'inizio;</p> <p>f) esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.</p> <p>3. Il presidente designa un vice presidente del comitato di indirizzo del centro che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Egli resta in carica per la durata del mandato del presidente, fatta salva la facoltà del presidente stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.</p> | <p>predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle relative deliberazioni;</p> <p>Idem</p> <p>c) predispone il programma triennale di sviluppo e degli interventi, i piani annuali di attività e le relazioni periodiche e quella consuntiva;</p> <p>d) svolge i compiti previsti dal (...) Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dagli indirizzi in materia degli organi di governo e trasmette al Rettore e al direttore del DAFIST le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili di programmazione e consuntivi e le correlate relazioni approvati dal Comitato di Indirizzo;</p> <p>e) adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del Comitato di Indirizzo, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso: in assenza di ratifica il provvedimento del presidente perde efficacia fin dall'inizio;</p> <p>Idem</p> <p>3. Il presidente designa un Vice Presidente del Comitato di Indirizzo del Centro che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Egli resta in carica per la durata del mandato del presidente, fatta salva la facoltà del presidente stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.</p> |
| <p>Art. 8 - Personale, risorse, gestione amministrativo-contabile</p> <p>1. Il centro subentra al Centro internazionale di studi italiani disciplinato dal previgente ordinamento statutario, nelle relative situazioni giuridiche attive e passive.</p> <p>2. Per il raggiungimento delle proprie finalità il centro si avvale del supporto del DAFIST, concorrendo alla relativa dotazione finanziaria, e degli investimenti e delle relative risorse umane e strumentali, come indicato nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto di costituzione. Su richiesta del presidente possono essere messe a disposizione del centro unità</p> | <p>Art. 8 - Personale, risorse, gestione amministrativo-contabile (...)</p> <p>1. Per il raggiungimento delle proprie finalità il Centro si avvale del supporto del DAFIST, concorrendo alla relativa dotazione finanziaria, e degli investimenti e delle relative risorse umane e strumentali (...). Su richiesta del presidente possono essere messe a disposizione del Centro unità di personale del DAFIST con atto del Direttore</p> |

| | |
|--|--|
| <p>di personale del DAFIST con atto del dirigente dell'area personale, su proposta del dirigente dell'area per le strutture fondamentali, sentito il consiglio del DAFIST.</p> <p>Il centro può, in ogni caso, utilizzare personale messo a disposizione da enti pubblici e privati in forza di contratti e convenzioni con essi stipulati, con imputazione degli eventuali oneri a carico delle risorse del centro stesso. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno ai ruoli dell'Ateneo, il presidente si assicura che i soggetti siano coperti da idonee polizze assicurative.</p> <p>3. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché dagli indirizzi in materia deliberati dagli organi di governo.</p> <p>Il centro internazionale di studi italiani non è un centro autonomo di gestione, non ha autonomia amministrativa e gestionale né patrimoniale.</p> <p>Le risorse finanziarie del centro sono allocate con idoneo titolo nella proposta del budget economico e degli investimenti del DAFIST con destinazione vincolata. Il centro può direttamente disporre di tali risorse per la realizzazione delle sue finalità istituzionali.</p> <p>4. Costituiscono dotazione finanziaria del centro le seguenti risorse:</p> <p>a) il contributo di funzionamento ordinario, assegnato annualmente dall'Ateneo;</p> <p>b) fondi provenienti da soggetti pubblici e/o privati;</p> <p>c) proventi da attività in conto terzi svolte dal centro;</p> <p>d) eventuali finanziamenti provenienti dall'Ateneo o dal DAFIST;</p> <p>e) residui attivi del precedente "Centro Internazionale di studi italiani".</p> | <p>generale o del Dirigente dell'area personale, (...) sentito il consiglio del DAFIST.</p> <p>Il Centro può, in ogni caso, utilizzare personale messo a disposizione da enti pubblici e privati in forza di contratti e convenzioni con essi stipulati, con imputazione degli eventuali oneri a carico delle risorse del Centro stesso. Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale esterno ai ruoli dell'Ateneo, il presidente si assicura che i soggetti siano coperti da idonee polizze assicurative.</p> <p>2. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché dagli indirizzi in materia deliberati dagli organi di governo.</p> <p>Il Centro Internazionale di Studi Italiani non è un centro autonomo di gestione, non ha autonomia amministrativa e gestionale né patrimoniale.</p> <p>Le risorse finanziarie del Centro sono allocate, con idoneo titolo, nella proposta del budget economico e degli investimenti del DAFIST con destinazione vincolata. Il Centro può direttamente disporre di tali risorse per la realizzazione delle sue finalità istituzionali.</p> <p>3. Costituiscono dotazione finanziaria del Centro le seguenti risorse:</p> <p>a) il contributo di funzionamento ordinario, assegnato annualmente dall'Ateneo;</p> <p>b) fondi provenienti da soggetti pubblici e/o privati;</p> <p>c) proventi da attività in conto terzi svolte dal Centro;</p> <p>d) eventuali finanziamenti provenienti dall'Ateneo o dal DAFIST;</p> <p>(...)</p> |
| <p>Art. 9 - Beni inventariabili</p> <p>1. Il centro dispone del materiale già inventariato presso il centro disciplinato dal previgente ordinamento statutario.</p> <p>2. Il centro dispone, altresì, dei beni acquisiti direttamente o al medesimo concessi in uso, i quali sono rispettivamente, annotati sull'inventario e sul registro dei beni in uso gestiti dal DAFIST e dall'economista dell'Ateneo.</p> | <p>Art. 9 - Beni inventariabili</p> <p>(...)</p> <p>1. Il Centro dispone (...) dei beni acquisiti direttamente o al medesimo concessi in uso, i quali sono rispettivamente (...) annotati sull'inventario e sul registro dei beni in uso gestiti dal DAFIST (...).</p> |

| | |
|---|---|
| <p>Art. 10 -Valutazione</p> <p>1. Il centro è soggetto a una valutazione periodica triennale in merito al perdurante interesse al mantenimento del centro, a cura degli organi di governo.</p> | <p>Art. 10 - Valutazione</p> <p>1. Il Centro è soggetto a una valutazione periodica (...) in merito al perdurante interesse al mantenimento del Centro, a cura degli organi di governo.</p> |
| <p>Art.11 - Scioglimento</p> <p>1. Il centro può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico, sentiti il consiglio del DAFIST e, fatto salvo il caso di motivata impossibilità di riunirlo o di motivata urgenza, il comitato di indirizzo.</p> | <p>Art. 11 - Scioglimento</p> <p>1. Il Centro può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato accademico, sentiti il Consiglio del DAFIST e, fatto salvo il caso di motivata impossibilità di riunirlo o di motivata urgenza, il Comitato di Indirizzo.</p> |
| <p>Art. 12 - Norme transitorie e finali</p> <p>1. Le disposizioni del presente decreto rettorale sostituiscono integralmente quelle emanate con il D.R. n. 730 del 13.6.2014, istitutivo del centro.</p> <p>2. Eventuali modifiche al presente provvedimento sono disposte con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, su eventuale proposta approvata dal comitato di indirizzo del centro con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.</p> <p>3. Il direttore del centro internazionale di studi italiani disciplinato dal previgente ordinamento statutario è autorizzato a portare a termine le attività in corso e a porre in essere gli adempimenti finalizzati alla liquidazione della struttura.</p> <p>4. Per tutto quanto non contemplato dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai regolamenti dell'Ateneo.</p> <p>5. Il presente decreto è pubblicato nell'albo informatico dell'Ateneo, sul relativo sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente" e l'originale è conservato presso l'area legale e generale, servizio affari generali.</p> | <p>Art. 12 - Norme transitorie e finali (...)</p> <p>1. Gli organi - presidente e comitato di indirizzo - in carica al 30.6.2020 portano a termine il proprio mandato nei termini originariamente stabiliti.</p> <p>2. Eventuali modifiche al presente provvedimento sono disposte con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, su eventuale proposta approvata dal Comitato di Indirizzo del Centro con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.</p> <p>(...)</p> <p>3. Per tutto quanto non contemplato dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ateneo.</p> <p>(...)</p> |
| <p>Risorse umane</p> | <p>(...)</p> |

Il centro internazionale di studi italiani si avvale delle risorse umane messe a disposizione dal dipartimento di antichità, filosofia e storia (DAFIST) con le modalità di cui al precedente articolo 8, comma 2. Il centro può, in ogni caso, utilizzare personale messo a disposizione da enti pubblici e privati in forza di contratti e convenzioni stipulati con il centro, con imputazione degli eventuali oneri a carico delle risorse del centro.

Risorse Finanziarie

Al centro internazionale di studi italiani è assegnato un contributo di funzionamento ordinario annuo, nell'ambito del finanziamento ministeriale concesso all'Ateneo a titolo di fondo di finanziamento ordinario, nella misura che sarà calcolata in applicazione degli indirizzi degli organi di governo, con correlata imputazione alla pertinente voce del bilancio unico di previsione dell'Ateneo.

Il centro si avvale, inoltre delle risorse finanziarie provenienti da enti pubblici o privati a titolo di contributi o di corrispettivi per attività in conto terzi.

Spazi

Il centro ha sede presso i locali messi a disposizione dal DAFIST.